

QUALITA' DELL'AMBIENTE URBANO – Anno 2014

Dall'indagine censuaria "Dati ambientali nelle città", realizzata annualmente dall'Istat, che raccoglie informazioni presso i 116 comuni italiani capoluoghi di provincia su otto tematiche relative alla qualità dell'ambiente urbano (inquinamento atmosferico, inquinamento acustico, mobilità urbana, rifiuti, consumi energetici, acqua), si rileva nel corso del 2014 un miglioramento generalizzato della qualità dell'aria – scendono infatti da 44 a 35 i capoluoghi dove il valore limite di PM₁₀ è superato per oltre 35 giorni - , si riduce la quota di auto a benzina a favore di quelle diesel e a gas, cresce di quasi 3 punti percentuali la raccolta differenziata (anche se il target da raggiungere è ancora lontano), aumenta l'impiego delle fonti rinnovabili.

Numero massimo di giorni di superamento del limite di PM ₁₀	Autovetture a benzina circolanti (% sul totale)	Raccolta differenziata di rifiuti urbani (% sul totale)	Consumo di energia elettrica per uso domestico (kWh per ab.)				
<i>Le meno ecologiche</i>	<i>Le meno ecologiche</i>	<i>Le meno ecologiche</i>	<i>Le meno ecologiche (a)</i>				
Frosinone	110	Trieste	72,2	Siracusa	4,7	Cagliari	1.462,3
Torino	94	Gorizia	69,4	Foggia	6,2	Olbia	1.459,7
Alessandria	86	Como	68,8	Catanzaro	6,8	Sassari	1.288,2
Benevento	75	Varese	68,2	Enna	7,6	Carbonia	1.277,2
Asti	66	Sondrio	64,0	Messina	7,6	Oristano	1.231,3
Venezia	66	Udine	63,1	Caltanissetta	8	Aosta	1.227,7
Cagliari	65	Varbania	63,0	Vibo Valenzia	8,1	Iglesias	1.191,7
Pavia	64	Catania	62,9	Palermo	8,3	Mantova	1.189,2
Lodi	64	Cagliari	62,9	Reggio Calabria	8,6	Bergamo	1.183,4
Palermo	64	Imperia	62,6	Catania	9,3	Trapani	1.182,8
<i>Le più virtuose</i>	<i>Le più virtuose</i>	<i>Le più virtuose</i>	<i>Le più virtuose</i>				
La Spezia	2	Trento	23,6	Pordenone	79,4	Udine	1.053,5
Nuoro	4	Bolzano	30,0	Mantova	77,0	Perugia	1.057,9
Campobasso	5	Aosta	37,6	Verbania	76,9	Grosseto	1.060,3
Andria	6	Macerata	39,8	Trento	76,0	Pordenone	1.060,7
Sassari	6	Reggio Emilia	39,9	Belluno	72,8	Catania	1.067,9
Virterbo	7	Fermo	41,7	Treviso	70,3	Venezia	1.067,9
Catania	7	Isernia	42,6	Vercelli	69,0	Latina	1.068,8
Trento	8	Ravenna	43,3	Iglesias	68,1	Palermo	1.077,0
Taranto	8	Campobasso	44,2	Novara	67,4	Pistoia	1.077,3
Savona	9	Avellino	45,2	Bolzano	66,5	Sondrio	1.080,9

Fonte: Istat

(a) in Sardegna non è presente la rete del gas metano

E la Liguria come si posiziona?

Per quanto riguarda la concentrazione di polvere sottili, Genova ha registrato solo 10 giorni nell'anno in cui è stato superato il limite della media giornaliera fissato in $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ per la protezione della salute umana, Savona 9 giorni e La Spezia 2 giorni, meritandosi così il titolo di comune più virtuoso tra i comuni esaminati. Il valore di Imperia, pur esistendo il fenomeno, non è stato rilevato.



Diversa la situazione per il biossido di azoto, inquinante derivato principalmente dalla combustione veicolare e industriale: il comune di Genova ha registrato una concentrazione media annua pari a $66 \mu\text{g}/\text{m}^3$, mentre la soglia per la protezione della salute umana è fissata a $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$. Le altre province sono al di sotto del limite.

In aumento gli esposti presentati dai cittadini in materia di inquinamento acustico: a Genova sono passati da 92 nel 2013 a 101 nel 2014 (17 ogni 100mila abitanti), a Savona da 4 a 5, a Imperia da 9 a 13 e alla Spezia da 24 a 27.



Resta elevato il tasso di motorizzazione nei capoluoghi di provincia liguri, pur rimanendo al di sotto della media nazionale (603 autovetture ogni mille abitanti): Imperia detiene il primato con 582,3 auto ogni mille abitanti, in calo di 3 punti percentuali rispetto al 2013, seguita da Savona (544,5, -7,8 p.p.), La Spezia (496,5, -4,2 p.p.) e infine Genova con 457,6 auto per mille abitanti (7,5 p.p. in meno).



Genova

- 458 auto per 1000 ab
- 231 moto per 1000 ab



Imperia

- 582 auto per 1000 ab
- 263 moto per 1000 ab



Savona

- 545 auto per 1000 ab
- 243 moto per 1000 ab



La Spezia

- 497 auto per 1000 ab
- 187 moto per 1000 ab

Diversa la situazione per il numero di motocicli: a fronte di una media nazionale pari a 130,2 motocicli ogni mille abitanti, nei 4 capoluoghi di provincia liguri si registrano valori superiori. E' sempre Imperia in testa alla classifica, non solo ligure ma anche nazionale, con un tasso pari a 263,3 (in aumento di 3,7 p.p. rispetto al 2013), segue Savona (243,4, in calo di 7 decimi di p.p.), Genova (231,3, -2,3 p.p.) e infine La Spezia con 187,1 motocicli ogni mille abitanti, invariato rispetto al 2013.

Stabile la raccolta di rifiuti urbani nei 4 comuni liguri tra il 2013 e il 2014, circa 406mila tonnellate. Cresce invece la raccolta differenziata del 2,9% ma resta ancora lontana dai target fissati (45% nel 2008, 65% nel 2012): La Spezia risulta il comune più "virtuoso", con una quota pari al 37,4%, Genova differenzia il 31,6% dei rifiuti urbani, Imperia il 31% e Savona il 24,9%.



In calo il consumo pro capite di energia elettrica per uso domestico: a Imperia passa da 1095,6 a 1048,9 kWh, a Savona da 1064,4 a 1003,3 kWh, a Genova da 1086,5 a 1027,7 kWh e a La Spezia da 1027,2 a 968,6 kWh.

Infine per quanto riguarda la tematica acqua, nel 2014 è aumentata la dispersione, dal momento dell'immissione nelle reti di distribuzione comunali al momento in cui l'acqua raggiunge l'utente finale. In Liguria è pari al 34,6% contro una media nazionale del 36,9%: in media dei circa 377 litri per abitante immessi giornalmente nella rete di distribuzione dei capoluoghi, se ne erogano circa 244. La dispersione più elevata viene registrata a Imperia (46,9%), seguita da Savona (34%), La Spezia (29,5%) e Genova (27,9%).

